

# Il nostro "Progetto di buon vicinato"



16 Gennaio 2019 - continua... 😊

Far parte di questo "Progetto di buon vicinato" è stata un'esperienza di conoscenza verso qualcosa di nuovo, che a volte, nei discorsi che facevamo insieme, avevamo detto di fare.. forse, un giorno, chissà...

Poi, quasi per uno scherzo del destino, ci siamo ritrovati nell'opportunità di accettare la proposta, talmente confacente alle nostre "esigenze" che rifiutare sarebbe stato come dare un calcio a ciò che avevamo desiderato qualche tempo prima. Eravamo timorosi soprattutto di non sapere che cosa ci aspettasse e cosa avrebbero pensato amici e parenti riguardo alla nostra scelta, visto che temi simili non erano di comune argomento.

Abbiamo accettato e così abbiamo conosciuto mamma S. e la piccola E.: in particolare ci siamo affezionati a quest' ultima come non pensavamo fosse possibile; abbiamo conosciuto anche suo papà ma settimanalmente ci vedevamo con la mamma, nei giorni stabiliti, affinché lei potesse lavorare e noi stare con E. fino al termine del suo orario lavorativo. All'inizio c'era un po' di imbarazzo, sia da parte nostra che da parte della mamma, perché nessuno di noi aveva esperienza in merito.

L'inizio della nostra conoscenza è stato in salita, visto che E. piangeva ogni volta che si separava dalla mamma e anche per quest' ultima, separarsi dalla figlia, anche se per poche ore, era fonte di dolore e preoccupazione.

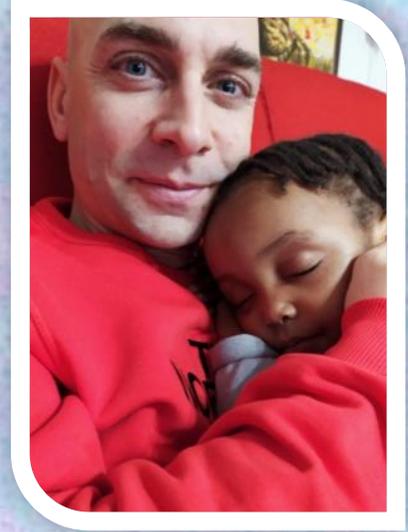
Con il passare del tempo, entrambi abbiamo imparato a fidarci reciprocamente, dando ad E. la sicurezza che presto sarebbe tornata dalla mamma ed alla mamma la rassicurazione che la sua bimba, conoscendoci, stava iniziando ad apprezzare sempre di più i pomeriggi trascorsi insieme, con i nostri bimbi che la mettevano sempre al centro dell'attenzione.

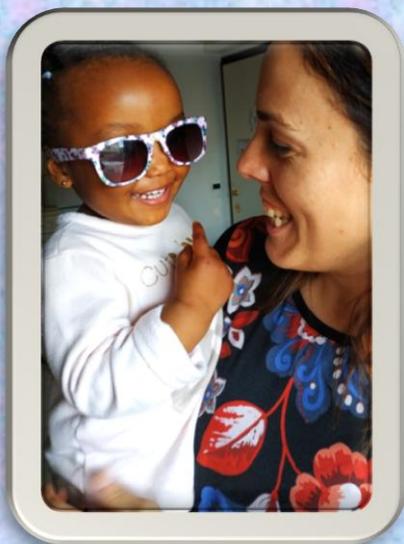
E. è una cucciolina incredibilmente dolce e amorevole ed è stata accolta con affetto anche dalle nostre famiglie e dai nostri amici; tutti la riempiono di complimenti per le sue pettinature sempre stupende, ad opera della mamma!

Con lei tutto è più movimentato... come un piccolo terremoto dalle infinite batterie, ma sempre bellissimo! E' uno spettacolo sentirla canticchiare e vederla ballare!

A volte, dopo tanto giocare, si accoccolava sfinita nel divano e dolcemente la guardavamo sognare. E infine gli abbracci... è in grado di stringerti e di trasmetterti talmente tanto affetto, che tutto il mondo intorno, per un attimo, sembra fermarsi.

G. (39)





L'ultima volta che mi hanno chiesto chi fosse E. mi sono resa conto di aver risposto, con una spontaneità che neanche io stessa mi aspettavo: "E' la figlia di una nostra amica! Qualche volta, quando la mamma lavora, stiamo insieme!". Ed è proprio questo il lieto fine del nostro "Progetto di buon vicinato": iniziato circa un anno e mezzo fa, con il fine di permettere a S., la mamma di E. di intraprendere un tirocinio formativo presso una parrucchieria, per due pomeriggi alla settimana, si è trasformato dapprima in occasione del secondo tirocinio e poi nel momento in cui S. è stata assunta part-time con un contratto quinquennale. Tale traguardo le ha permesso di iniziare la ricerca di un'abitazione e, da circa una settimana, S. si è trasferita insieme ad E. nel nuovo appartamento, uscendo ufficialmente dal progetto di accoglienza. Il "Progetto di buon vicinato" quindi è stato molto importante per S., in quanto le ha permesso di sperimentarsi nel lavoro e di raggiungere finalmente la tanto sperata autonomia. All'inizio eravamo un po' spaventati, sia noi, che S., che temeva potessimo portarle via la sua amata bambina. Con il tempo invece abbiamo costruito un bel rapporto di fiducia: S. è sempre stata grata per il servizio prestato, ma noi le siamo grati altrettanto per averci permesso di aiutarla. La presenza di E. ha valorizzato la nostra dimensione familiare, contribuendo alla realizzazione di quel desiderio generativo proprio di ogni famiglia. Decidere infatti di dedicare anche solo due pomeriggi della nostra intensa settimana al progetto poteva inizialmente sembrare folle, invece si è rivelata un'esperienza di accoglienza non solo piacevole per la possibilità di prendersi cura di una bambina deliziosa, ma anche molto preziosa per la vita dei nostri figli, che hanno sperimentato concretamente che cosa significa accogliere il prossimo e contribuire al suo percorso di integrazione nella società.



Questa esperienza  
è stata fantastica per noi!  
I primi giorni E.  
piangeva sempre  
perché non ci conosceva  
ma poi, con il tempo,  
le cose sono cambiate!  
Adesso andiamo a prenderla  
quasi sempre in bicicletta,  
io e mio fratello  
ci giochiamo sempre e  
lei si diverte, canta, balla,  
urla, insomma fa di tutto!  
Adora specialmente l'acqua e  
quando giochiamo  
con la piccola piscina  
che abbiamo gonfiato  
sotto casa,  
lei si diverte tantissimo!

**Ti voglio bene E.!!!**

L. (11)

